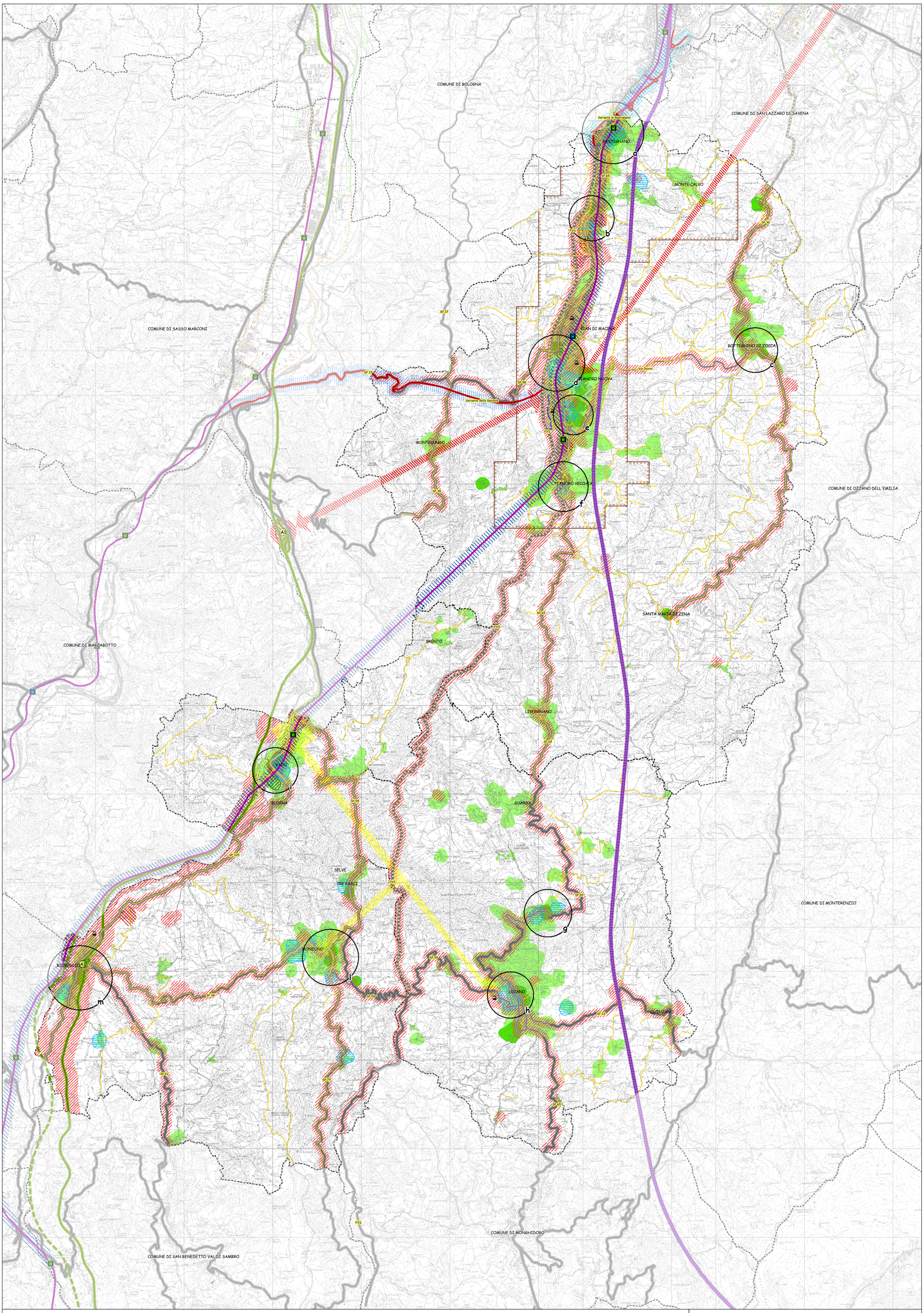

Legenda

da Tav. QC.5/T2 - SISTEMA DELLA MOBILITÀ: EMERGENZE, CRITICITÀ, LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI

SISTEMA FERROVIARIO

- Linee SFM
- Alta velocità/capacità

Stazioni SFM

- Stazione esistente
- Stazione di progetto

SISTEMA CICLABILE PRINCIPALE (DATI PTCP)

- Esistente
- Di previsione

SISTEMA STRADALE

- Autostrada A1
- Tracciato di progetto della variante di valico
- Tratto della A1 dismesso per cui è in corso una verifica funzionale
- Strade principali in ambito extraurbano
- Strade principali in ambito urbano
- Strade in corso di realizzazione
- Opere del Quadro Conoscitivo del Piano della Mobilità Provinciale
- Casello autostradale esistente

CRITICITÀ

- Criticità legata all'intenso traffico esistente sulla sede storica della SP 65 della Futa, composto da mezzi leggeri, mezzi pesanti e autobus, che si ripercuote sulle condizioni di fruibilità delle relazioni tra il territorio dei tre comuni e della valle del Savena con il Nodo di Bologna. I valori di traffico e la composizione specifica dei volumi condizionano anche i livelli di sicurezza della strada storica.
- Inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel bacino dei comuni di Monzuno e Loiano, in relazione alla stazione di Vado. L'assetto di rete e di servizio esistente non consente un favorevole interscambio tra i sistemi di trasporto pubblici collettivi.
- Scarsa relazionalità tra il nodo di Pianoro e le porte di accesso al sistema autostradale (autostrade A1 e A14) attraverso i caselli di Sasso Marconi (A1) e di S. Lazzaro (A14). Questa condizione si ripercuote sul territorio producendo intensi traffici, soprattutto di mezzi pesanti, sulla SP 65 della Futa, sulle SSPP 37 (Ganzole) e 58 (Pieve del Pino) e sulla via Donini - SP 36 Val di Zena.

EMERGENZE

- Il Servizio Ferroviario Metropolitano costituisce uno dei sistemi portanti per il sostegno delle relazioni tra il territorio e il resto della provincia, in particolare Bologna. I programmi in corso di attuazione risultano determinanti per raggiungere obiettivi di ripartizione modale più spinti sulla rete di trasporto pubblico collettivo producendo effetti positivi sulle condizioni di funzionamento del sistema stradale e quindi sul sistema ambientale complessivo.
- La cosiddetta variante di Rastignano, opera in priorità 1 del Piano della Mobilità Provinciale, consentirà di "liberare" la cerniera territoriale tra la valle del Savena e Bologna consentendo il recupero delle criticità attualmente esistenti sulla SP 65 della Futa, soprattutto nell'attraversamento della frazione di Pianoro. La realizzazione dell'opera consentirà, inoltre, di migliorare in maniera significativa la qualità dei percorsi di collegamento tra i tre comuni e l'autostrada A14.
- Il corridoio della Variante delle Ganzole individuato nel Quadro Conoscitivo del Piano della Mobilità Provinciale, non confermato però nel Documento Preliminare, consentirebbe di rispondere alle criticità legate alla scarsa adeguatezza dei sistemi attualmente esistenti a supporto delle relazioni tra l'autostrada A1 e la valle del Savena.

da Tav. QC.7/T1 - RUMORE E QUALITÀ DELL'ARIA: CRITICITÀ, LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI

Limiti e condizioni alle trasformazioni

- Aree maggiormente esposte alle principali fonti esistenti di inquinamento acustico ed atmosferico, e quindi non idonee alla localizzazione di usi sensibili (residenze, scuole, ospedali, case di cura)
- Aree maggiormente esposte alle principali fonti di inquinamento acustico ed atmosferico in previsione. Se confermate le previsioni, tali aree non risultano idonee alla localizzazione di usi sensibili (residenze, scuole, ospedali, case di cura)
- Aree esistenti a carattere prevalentemente residenziale condizionanti la localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante, quali: strade (tipo A, B, C, D), ferrovie, aree produttive, grandi strutture di vendita
- Aree in previsione a carattere prevalentemente residenziale. La conferma delle previsioni del PRG vigente, risulta condizionante per la localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante, quali: strade (tipo A, B, C, D), ferrovie, aree produttive, grandi strutture di vendita
- Aree di tutela di scuole, ospedali, case di cura esistenti, non idonee alla localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante quali: strade (tipo A, B, C, D), ferrovie, aree produttive, grandi strutture di vendita
- Aree di tutela scuole, ospedali, case di cura in previsione. La conferma delle previsioni del PRG vigente, rende tali aree non idonee alla localizzazione di opere che determinano inquinamento acustico ed atmosferico rilevante, quali: strade (tipo A, B, C, D), ferrovie, aree produttive, grandi strutture di vendita

Aree individuate dal piano provinciale di gestione della qualità dell'aria, e quindi sottoposte alla disciplina specifica del Piano

Il piano di risanamento per il PM10 si applica a tutto il territorio provinciale (non viene pertanto evidenziata graficamente)

- Agglomerato di Bologna - area di applicazione del piano di risanamento per NO2/NOx

Criticità, ovvero, aree maggiormente sensibili (aree ad alta densità abitativa e usi particolarmente sensibili: scuole, ospedali, case di cura) esposte ai livelli di inquinamento più alto per tipologia di sorgente (strade attuali e di progetto, aree industriali attuali e di progetto, ferrovie), per le quali è da ricercare una soluzione all'interno del PSC

- (a) Aree scolastiche esistenti e aree residenziali in previsione, in vicinanza alla Ferrovia e alla Futa che presenta una componente di flussi di attraversamento molto alta
- (b) Aree ad elevata sensibilità esistenti e aree residenziali in previsione, in vicinanza alla Ferrovia e alla Futa e ad aree industriali
- (c) Area scolastica esistente, molto vicina ad una strada provinciale e ad usi terziari-produttivi
- (d) Area scolastica esistente e aree residenziali in previsione, in adiacenza alla ferrovia, a strade e ad aree industriali
- (e) Area scolastica esistente e aree residenziali in previsione in adiacenza a strade e alla ferrovia
- (f) Area scolastica esistente e area residenziale in previsione in adiacenza alla Futa e alla Fondovalle Savena
- (g) Area scolastica esistente e aree residenziali in previsione in adiacenza alla Futa
- (h) Struttura sanitaria ospedaliera esistente, aree scolastiche esistenti e aree residenziali in previsione in vicinanza a strade ed ad usi terziari-produttivi
- (i) Aree scolastiche esistenti, area scolastica in progetto e area residenziale in previsione lungo una strada Provinciale e in adiacenza alla Ferrovia
- (l) Aree scolastiche esistenti e aree residenziali in adiacenza a strade provinciali
- (m) Aree scolastiche esistenti e aree residenziali in previsione in adiacenza ad autostrada e strada provinciale

- Insediamenti produttivi
- Confini comunali

Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi
COMUNI DI LOIANO, MONZUNO, PIANORO

PSC

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

QUADRO CONOSCITIVO

COMUNITÀ MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI
Presidente: Andrea Marchi

COMUNE DI LOIANO
Sindaco: Giovanni Maestrami

COMUNE DI MONZUNO
Sindaco: Andrea Marchi

COMUNE DI PIANORO
Sindaco: Simonetta Saliera

Ufficio di Piano
Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi: Arch. Ferdinando Petri - Ing. Mario Di Lodovico
Comune di Loiano: Arch. Eva Gamberini - Comune di Monzuno: Ing. Massimo Milani - Comune di Pianoro: Dott. Luca Lenzi

Responsabili di progetto:
Arch. Carla Ferrari
Arch. Rudi Fallaci - Tecnicoop soc.coop.
Ing. Roberto Farina - Oikos Ricerche s.r.l.

Consulenti e collaboratori:
per le analisi sul sistema della pianificazione e sul sistema insediativo attuale:
arch. Carla Ferrari, arch. Luca Biancucci (Tecnicoop soc.coop), dott. urb. Mario Scarpari di Pra Alto, dott. urb. Alida Spuches
per le analisi socio-economiche e gli scenari insediativi: *dott. urb. Francesco Manunza - Oikos Ricerche srl*
per le analisi delle persistenze storiche e dei tessuti urbani:
arch. Enrico Guaitoli Panini, arch. Irene Esposito, arch. Barbara Varini, dott. arch. Cecilia Carattoni, dott. arch.Giovanni Buffagni
per le analisi archeologiche: *dott. Paolo Campagnoli, dott. geol. Carlo Del Grande (Ambiente Terra)*
per le analisi sugli aspetti geologici, geomorfologici, sismici ed idraulici:
dott. geol. Aldo Quintili, dott. geol. Marco Massacci, dott. geol. Marina Silvestri,
dott. geol. Valeriano Franchi, dott. geol. Stefania Asti, ing. Adelio Pagotto,
dott. geol. Gianluca Vaccari, dott. Fausto Melotti, ing. Yos Zorzi
per le analisi della mobilità e del traffico: *ing. Francesco Mazza, ing. Fabio Cerino (Airis srl)*
per le analisi sul rumore e sulla qualità dell'aria: *dott.sa Francesca Rametta, ing. Irene Bugamelli, ing. Gildo Tomassetti (Airis srl)*
per le analisi sui temi energetici: *ing. Gionatan Ruscelli, ing. Gildo Tomassetti (Airis srl)*
per le analisi sul territorio rurale (agricoltura, paesaggio, ecosistemi):
dott. agr. Salvatore Giordano, arch. Camilla Alessi, (Airis srl), dott. for. Paolo Rigoni, dott. agr. Michele Sacchetti

gennaio 2008	SINTESI DEL QUADRO CONOSCITIVO /1	QC.sintesi 1
scala 1:25.000		